

CRONACHE DELLO SPORT

Soltanto cinquemila spettatori ieri allo stadio torinese La Juventus batte il River Plate (2-1) ma la pioggia rovina lo spettacolo

Gli argentini vanno in vantaggio su punizione battuta da Menotti - I torinesi nella ripresa pareggiano con Del Sol e si affermano con Nenè - Malgrado il terreno allentato si è assistito a qualche fase di gioco interessante

Il tempo ha fatto il viso dell'arme ad una manifestazione che aveva uno scopo altamente umanitario e benefico: ha voluto addirittura inferire contro la gara fra il River Plate e la Juventus. La pioggia incominciò a cadere minuta e fitta verso mezzogiorno, cessò per un momento verso l'una, e poi riprese insistente, come per crudelmente assicurarsi che il pubblico non rispondesse all'invito degli organizzatori, e per guastare quello che c'era da gustarsi nel gioco. Gli spettatori che hanno avuto il coraggio di recarsi allo stadio, sono quindi stati tutt'altro che numerosi e meritano un sincero augurio per il coraggio con cui hanno sfidato l'intemperie. Dell'incendio, che non ha certamente raggiunto la cifra che si attendeva, viene data notizia a parte.

In simili condizioni l'incontro non è certo stato quello che ci si attendeva. Il terreno di gioco dello stadio comunale di Torino possiede certo un buon drenaggio, e lascia filtrare l'acqua. Ma non cadeva sempre della nuova, e la superficie, pur non presentando acqua e la che qualche pozzanghera e qualche laghetto, era intrisa in modo da rendere difficilissimo il controllo della palla. I primi sofferti furono i giocatori del River. In Argentina non si gioca quando piove, e condizioni come quella della giornata rappresentavano quindi per essi un grande ostacolo ed una grande novità.

I bianconeri a Buenos Aires per il «ritorno» col River Plate

Anche questo secondo incontro, nel prossimo giugno, andrà a beneficio dei sinistrati del Vajont - I giocatori del River ammirati per la prova di Del Sol e Sivori

«Desideriamo che la Juventus venga a giocare nel prossimo anno a Buenos Aires, sempre con scopi benefici; vogliamo che siano i nostri tifosi a far sentire la loro solidarietà con le famiglie colpite dalla sciagura del Vajont». Con queste parole, che rappresentano un invito ufficiale per il club bianconero, il presidente del River Plate, Antonio Libertini, ha concluso il breve discorso tenuto ieri a mezzogiorno, prima della partita, durante un cordiale incontro fra i dirigenti delle due società.

Ha risposto il presidente juventino on. Vittorio Bertolaso il quale ha accettato la proposta. Il corrente torneo si concluderà a fine maggio. In giugno, se non prima, la Juventus si recherà quindi ad affrontare il River per la prima volta, la squadra juventina giocherà così a Buenos Aires.



Il juventino Nenè (da sinistra) e gli argentini Delgado e Garrizo durante Juventus-River Plate (Foto Moiso)

della ripresa, e gli ospiti avendone sostituiti tre nel corso della medesima.

Il comunicato della Juventus - Il F. C. Juventus desidera ringraziare il River Plate, dal suo presidente, ai tecnici, ai giocatori, agli accompagnatori ed ai soci, per il magnifico gesto di umana solidarietà compiuto disputando la gara amichevole a favore dei familiari delle vittime del Cadore. Purtroppo l'inclemente tempo ha fatto sì che gli spettatori siano stati solo poche migliaia, con un incasso inferiore alle spese di trasferta della squadra ospite ed a quelle di organizzazione.

Le Nazionali di Romania e Danimarca oggi in campo a Torino per il torneo olimpico

La partita avrà luogo in via Filadelfia alle 14,30 - Gli ex bianconeri Praest e John Hansen con la comitiva danese

Le Nazionali olimpiche di calcio della Romania e della Danimarca disputano oggi a Torino una gara di qualificazione per il torneo di Tokyo. Chi perderà non potrà più partecipare alle Olimpiadi. I vincitori affronteranno la Bulgaria.

Il match si svolgerà, con inizio alle 14,30, sul campo di via Filadelfia. Si è giunti a questa partita di qualificazione attraverso i risultati delle due contese che si sono svolte rispettivamente a Bucarest e poi a Copenaghen: i romeni presero alla leggera il confronto e perdettero in casa per 3 a 2. Si ripresero però in Danimarca, vincendo con uguale punteggio.

I romeni si sono preparati puntigliosamente a questo terzo confronto e si trovano a Torino alla vigilia della settimana scorsa. I danesi, invece, hanno creduto più opportuno completare la loro preparazione in casa e sono giunti soltanto ieri poco dopo mezzogiorno.

I giocatori ospiti, negli spogliatoi, hanno espresso la loro ammirazione per Sivori e Del Sol; il lungo portiere Carrizo era dispiaciuto per la pioggia: «Con un pallone così scivoloso, ed ogni repentina era un'avventura. Con un campo così in Argentina, gli incontri vengono sospesi».

Bruno Perucca

A Milano Inter-Monaco: 1-0 per la Coppa dei Campioni

Continui attacchi dei nerazzurri su un campo reso fangoso dalla pioggia - Goal decisivo di Ciccolo, in mischia, al 23' della ripresa - Nel finale, incidente a Jair

(Dal nostro inviato speciale) Milano, 27 novembre. L'Inter ha vinto la prima partita con il Monaco. Uno zero, un successo sul quale non si può discutere. La squadra del Monaco ha presentato come mezza dritta Dous, il nazionale triestino che quest'estate sarebbe dovuto venire alla Juventus. Il terreno fangoso, e la difficoltà della partita, hanno ridotto di molto le possibilità del francese. Controllato da Tagnin, questa sera ha fatto poco. L'Inter ha palesemente difeso di sempre: l'attacco è debole, la difesa è forte. C'è voluta una mischia susseguente a calcio d'angolo per permettere a Ciccolo di segnare il goal della vittoria.

Piove, fa freddo e il grande stadio di San Siro è gremito di spettatori. Si presenta larghi spazi vuoti di pubblico. Eppure la partita è stata una delle più belle di Inter e Monaco per il secondo turno della Coppa dei Campioni, due squadre di grande classe in un campo di un terreno di clamoroso prestigio. Ma la gente, la grande folla almeno, in queste serate d'inverno non rischia guai per un divertimento all'aperto. Si dice che è stato Herrera a volere questo strano orario notturno, il tecnico nerazzurro desiderava avere i tifosi vicini alla squadra per il difficile compito di superare il turcoso e indiano del Monaco. Ora la grana si ripete, proprio nell'Inter, e le critiche chiamano in causa Herrera, che questa volta rischia grosso.

L'indio vede i nerazzurri protesi all'attacco, ottengono un calcio d'angolo, tenta il tiro da lontano Jair, ma senza successo. Verso la fine dell'incontro si sono visti i giocatori di Inter e Monaco che giocano in coppia, ma la loro azione, rallentata forse dal fango, non è stata di grande efficacia.

La pressione dell'Inter si accende, il Monaco chiama tutti i suoi uomini - salvo i centrocampisti Cossou - in difesa. Per un paio di minuti il Monaco si difende, anche il minimo centro, non avrà buone possibilità di superare il turcoso indiano. Ed ecco i principali fasi di cronaca.

Ha firmato ieri per la Carpano L'alessandrino Zancanaro ad una squadra torinese



Giorgio Zancanaro ha concluso l'accordo per il passaggio nelle file della Carpano in vista della prossima stagione agonistica. Zancanaro, nato a San Michele d'Alessandria il 5 giugno del 1940, si è messo in luce quest'anno particolarmente durante il Giro ciclistico d'Italia, nel quale si è classificato terzo

INTER: Sarti, Burginich, Facchetti, Tagnin, Guarneri, Paoletti, Zaccarelli, Di Giacomo, Suarez, Ciccolo. MONACO: Hernandez, Casolari, Thomas, Hidalgo, Arletti, Bianchini, Arletti, Dous, Cossou, Theo Carlier.

Se gli austriaci accetteranno Italia-Austria al sabato per la trasmissione in tv

Oggi Lopopolo-Carusi di boxe Il pugile milanese Sandro Lopopolo ed il romano Franco Carusi si contenderanno questa sera al Palazzo dello Sport di Mestre il titolo italiano pesi welters leggeri. Lopopolo, che ha già battuto ai punti Carusi il 9 settembre 1962 a Roma, è favorito dal pronostico anche in questa occasione. Il milanese si sente comunque impegnato ad ottenere un risultato ancora più convincente in quanto il match sarà teletrasmesso in cronaca diretta, con inizio alle 22,30 sul Secondo canale.

Sempre a proposito della tv si è tenuto a Roma una riunione della Fige, presenti alcuni onorevoli, per studiare le modalità per trasmettere direttamente Italia-Austria in programma il 15 dicembre a Torino. Si è parlato di anticipare al sabato (secondo un'aveva precedentemente già annunciato) l'incontro. Un comunicato verrà trasmesso oggi.

Il Milan pareggia (1 a 1) sul campo del Norrköping

Buona prova dei rossoneri nonostante l'infortunio a Sani - Reti di Nordqvist e, a sette minuti dal termine, di Fortunato - La gara era valida per gli «ottavi» della Coppa dei Campioni: il 4 dicembre a S. Siro l'incontro di ritorno

(Dal nostro corrispondente) Norrköping, 27 novembre. Sul campo sportivo del Norrköping si è svolta questa sera la partita di andata degli ottavi di finale per la Coppa Europa tra il Norrköping e il Milan, conclusa con il risultato di 1 a 1. La temperatura era di +3°.

La partita si è svolta alla presenza di 15.000 persone. L'arbitraggio è stato ottimo, favorito anche dal comportamento corretto dei giocatori. Il Milan è riuscito a realizzare il pareggio all'ultimo momento, raddizzando una partita che pareva compromessa; bisogna notare che la squadra italiana ha giocato quasi tutto l'incontro in dieci uomini, in quanto Sani, nel primo tempo, si è infortunato alla gamba sinistra.

I migliori giocatori rossoneri sono stati Trebbi e Fortunato, che giocano in coppia, ma la loro azione, rallentata forse dal fango, non è stata di grande efficacia.

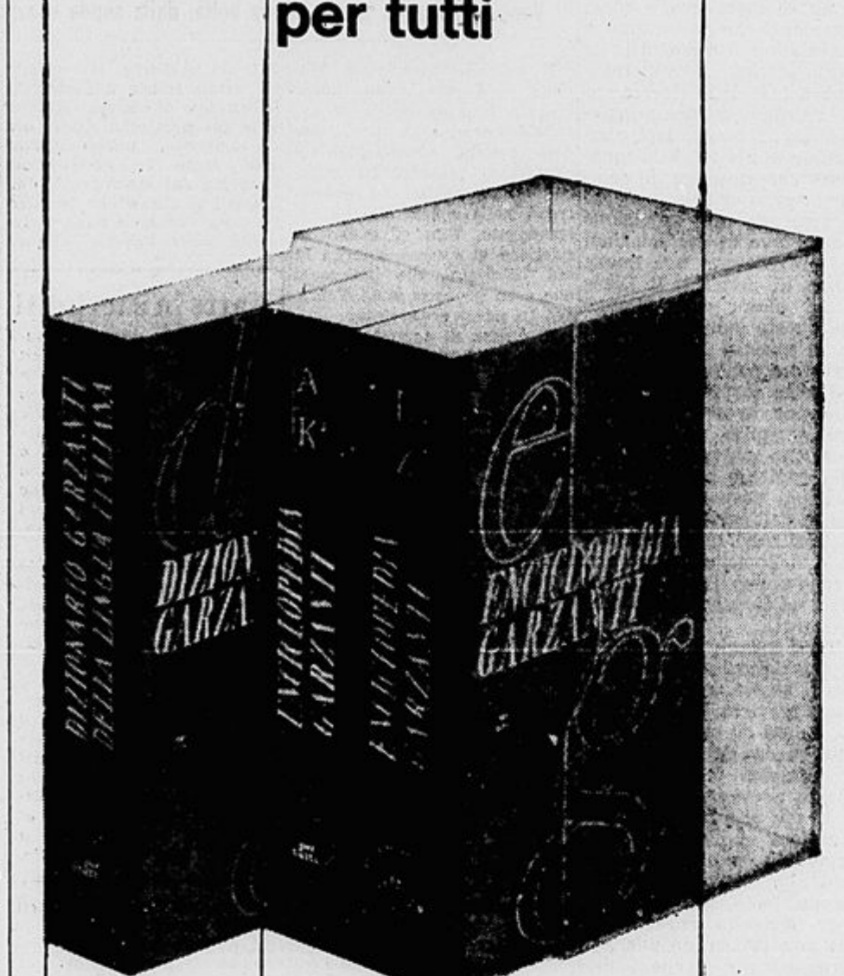
La pressione dell'Inter si accende, il Monaco chiama tutti i suoi uomini - salvo i centrocampisti Cossou - in difesa. Per un paio di minuti il Monaco si difende, anche il minimo centro, non avrà buone possibilità di superare il turcoso indiano. Ed ecco i principali fasi di cronaca.

Il Milan si presenta solo sportivamente nella metà campo dei bianchi, che sul terreno pesante si trovano a loro agio. Fortunato, verso la mezz'ora i rossoneri si riprendono qualche azione. La ripresa si inizia con un tiro di Fortunato.

Al 15' il goal svedese: Nordqvist tira da 30 metri, il portiere è spiazzatissimo sulla linea del rigore e la palla si infila in rete attraverso. Norrköping 1, Milan 0. Sembra che la partita debba finire così, vittoria del Norrköping quando, al 35', su un improvviso rovesciamento di fronte, Fortunato segna.

Libri d'oggi per il ritmo d'oggi

Dizionario della lingua italiana
Enciclopedia Garzanti per tutti



Riuniti in un'elegante custodia
L. 3700
3 volumi pagine 2.500 voci 4.500 illustrazioni supplementi
Garzanti



Praest (a sinistra) e John Hansen (al centro) con alcuni giocatori danesi che oggi a Torino disputeranno la partita pre-olimpica contro la Romania (F. Moiso)